

TRIBUNALE DI TRAPANI

UFFICIO VOLONTARIA GIURISDIZIONE

R.G. 486/2019

Il Giudice dott.ssa Anna Loredana Ciulla,

letto il ricorso presentato da Carlo Settipani e Grazia Renda;

letta la relazione particolareggiata redatta dal professionista dell'OCC presso l'ODCEC di Trapani avente ad oggetto la liquidazione dell'intero patrimonio del debitore istante ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 3 del 2012 e l'attestazione sulla fattibilità del piano di liquidazione, previo trasferimento in favore del ricorrente della quota pari al 50% dell'immobile adibito a laboratorio sito in Gibellina (Catastalmente Santa Ninfa), censito nel catasto del Comune di Santa Ninfa al foglio I p.lla 445;

ritenuto che la domanda soddisfa i requisiti di cui all'art. 14 ter Legge n. 3 del 2012;

ritenuto che, per quanto consta dalla documentazione in atti e dalla relazione redatta dal professionista dell'OCC presso l'ODCEC di Trapani, non risultano essere stati posti in essere dal debitore atti in frode ai ereditori;

letto l'art. 14 quinquies Legge n. 3 del 2012;

DICHIARA

Aperta la procedura di liquidazione;

NOMINA

Ai sensi dell'art. 15 comma 8 della Legge 3/2012, l'OCC presso l'ODCEC di Trapani Liquidatore della presente procedura;

DISPONE

-che, a eura del liquidatore, si proceda alla notifica nei confronti dei debitori entro il termine di giorni 30;



-che a cura del liquidatore sia data idonea forma di pubblicità al presente decreto e al piano di liquidazione e che si proceda, ove il debitore svolga attività d'impresa, all'annotazione nel registro delle imprese;

-che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possono, a pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

ORDINA

- rilevato che il patrimonio del debitore comprende beni immobili, che il liquidatore provveda alla trascrizione del presente decreto;

-che vengano consegnati o rilasciati i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

RAMMENTA

-che non sono compresi nella liquidazione i crediti e i beni di cui al comma 6 dell'art 14 ter Legge n. 3 del 2012;

Si comunichi.

Trapani 06.05.2019

Il Giudice

Anna Loredana Ciulla



Studio Legale

Avv. Aurelio Bentivegna

Via Giuseppe Sciuti n.180 - 90144 Palermo Tel. 091542992
aurelio.bentivegna@gmail.com - aurelio@pec.bentivegna.it

TRIBUNALE CIVILE DI TRAPANI

Sez. Volontaria Giurisdizione

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 14 ss. della legge n. 3 del 27/01/2012

I Signori **SETTIPANI CARLO**, nato ad Alcamo (TP) il 21/08/1960 (C.F. STTCRL60M21A176T), e **RENDA GRAZIA**, nata ad Alcamo (TP) il 08/02/1962 (C.F.: RNDGRZ62B48A176Z), entrambi residenti in Alcamo (TP) alla Contrada Palmieri n. 181, difesi e rappresentati, dall'Avv. Aurelio Bentivegna (C.F. BNTRLA68H01G273J) ed elettivamente domiciliati presso lo studio dello stesso, in Palermo, via Giuseppe Sciuti n. 180 - pec: aurelio@pec.bentivegna.it, giusto mandato in calce al presente atto, con richiesta di effettuarsi le comunicazioni a mezzo fax al n. 091.6195942 ovvero a mezzo pec all'indirizzo: aurelio@pec.bentivegna.it,

PREMESSO

- Che sussistono i presupposti per l'applicazione degli artt. 6 e ss. della Legge 3/2012;
- In particolare, ai debitori istanti, possono riferirsi gli artt. da 10 a 12 della legge 3/2012 avendo svolto il Sig. Carlo Settipani attività imprenditoriale con posizione debitoria riferibile anche a tale attività;
- In data 17/04/2019 i debitori hanno depositato istanza presso l'O.C.C. ODCEC di Trapani per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento;
- In data 23/04/2019 l'O.C.C. ha designato quale gestore della crisi l'Avv. Maria Pia Maltese che ha accettato l'incarico;
- Successivamente alla nomina del suddetto professionista, al fine di verificare la possibilità di presentare un piano, sono stati effettuati una serie di incontri ed è stata fornita la necessaria documentazione richiesta.

CONSIDERATI

- a) L'art. 7, comma 2, lett. a relativo all'ammissibilità per i soggetti proponenti alla procedura disciplinata dalla legge;
- b) L'art.7, comma 2, lett. b relativo all'assenza nei precedenti 5 anni di ricorsi ai procedimenti di cui alla Legge 3/2012;
- c) L'art. 9, comma 1 sulla competenza dell'Illustrissimo Tribunale qui adito;
- d) L'art. 14 ter, comma 1, che prevede "in alternativa alla proposta per la composizione della crisi, il debitore in stato di sovraindebitamento ... può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni";

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

propone

ISTANZA

di liquidazione del patrimonio dei debitori, ovvero di tutti i loro beni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 ter e ss. della Legge 3/2012,

DEPOSITA

La seguente proposta, nonché il seguente programma di liquidazione dei debitori, come infra identificati, al fine di poter ottenere la necessaria autorizzazione per la relativa esecuzione, con l'impegno ad integrare i punti che eventualmente meritino un chiarimento, ovvero modifiche e/o integrazioni.

PROPOSTA

L'art. 14 ter recita "in alternativa alla proposta per la composizione della crisi, il debitore, in stato di sovraindebitamento, per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lett. a e b, può chiedere la liquidazione dei suoi beni". In tale contesto i debitori, come sopra identificati, propongono per la soluzione della loro situazione debitoria la liquidazione dei propri beni come meglio descritti nel prosieguo, indicando altresì una sintesi della posizione debitoria.



Situazione debitoria e patrimoniale

Si forniscono alcune informazioni circa l'attuale ammontare del debito, con una prima descrizione del patrimonio oggetto della liquidazione.

Il Sig. Carlo Settipani gestiva un'attività di autofficina, avendo costituito una società in nome collettivo. Le statuizioni della sentenza 869/2015 intervenuta tra il Sig. Settipani ed il suo ex socio Sig. Di Liberto Benedetto hanno determinato il venir meno della pluralità di soci della Centro Diesel s.n.c. e il conseguente scioglimento della stessa, atteso che la pluralità dei soci non si è ricostituita nel termine di sei mesi. Contestualmente allo scioglimento della Centro Diesel s.n.c., intendendo il Sig. Carlo Settipani proseguire l'attività d'impresa conservando la continuità dei rapporti giuridici facenti capo alla società rimasta unipersonale, ha proceduto alla trasformazione della società in nome collettivo a ditta individuale.

Conseguentemente i debiti della Centro Diesel s.n.c. sono divenuti debiti della ditta individuale Settipani Carlo, aggiungendosi alle posizioni debitorie contratte come persona fisica.

Per un'analisi di dettaglio, l'elenco dei creditori e le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dai debitori, inclusa l'appartenenza di ciascun debito al debitore o alla debitrice, sono forniti negli allegati B e C.

Le tabelle 1a, 1b e 1c forniscono un prospetto sintetico dei debiti, descritti secondo tipologia e in ordine di privilegio e tenendo conto dei garanti, rispettivamente del debitore e della debitrice.

La tabella 1d illustra un riepilogo della situazione debitoria complessiva dei coniugi.

Tabella 1a: Riassunto situazione debitoria del debitore

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo in €
Mutui ipotecari di Settipani Carlo	90.429
Tributi di Settipani Carlo	64.651
Debiti di natura chirografaria di Settipani Carlo	148.995
Totale	304.075

Tabella 1b: Riassunto situazione debitoria della debitrice

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo in €
Tributi	8.330
Debiti di natura chirografaria	20.820
Totale	29.150

Tabella 1c: Riassunto situazione debitoria dell'impresa

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo in €
Mutuo ipotecario Fino 1 Sicurisation S.r.l.	77.090
Tributi	78.166
Debiti di natura chirografaria	118.636
Totale	273.619

Tabella 1d: Riassunto situazione debitoria dei coniugi

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo in €	% Tot.
Mutui ipotecari	167.519	28%
Tributi	151.147	26%
Debiti di natura chirografaria	274.809	46%
Totale	593.475	100%

Il debito residuo totale accertato è pari a 593.475 euro.

La composizione del debito complessivo dei coniugi vede i mutui ipotecari di Settipani Carlo che si assestano al 28%.

Tuttavia i debiti più rilevanti sono quelli di natura chirografaria e che sono dati in primis dalla penale maturata a carico del debitore in favore dell'ex socio della s.n.c., che ammonta a 114.270 € alla data del 01/02/2019.

Infine i tributi dovuti compongono il 26% del debito complessivo.



per la quota del 50%. In realtà lo stesso è proprietario dell'intero, quale conseguenza delle vicissitudini che attengono l'impresa. Si è in attesa del trasferimento della quota dell'altro 50% da parte dell'ex socio Benedetto Di Liberto, mediante atto pubblico.

Tabella 2: Valore stimato del patrimonio immobiliare dei debitori

Valore immobile laboratorio in €	96.120
Valore immobile prima casa in €	87.000
Valore stimato del patrimonio immobiliare in €	183.120

Esposizione della proposta di liquidazione

Dopo aver descritto ed analizzato lo stato passivo ed attivo dei debitori ed aver spiegato i motivi dell'odierno stato di sovraindebitamento, di seguito si esporrà la proposta economica per i creditori che i debitori propongono al Tribunale di Trapani, attraverso il piano di liquidazione ai sensi degli artt. 14 ter e seguenti della legge n. 3 del 27 gennaio 2012.

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di assicurare ai creditori una quota di rientro del loro credito superiore a quella ottenibile con la liquidazione del patrimonio dei debitori per via delle ordinarie procedure esecutive. I dettagli di natura econometrica sono contenuti nelle relazioni allegate.

In considerazione delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni disciplinanti la presente procedura, si prevede che il riparto delle somme potrà avvenire entro due anni dall'ammissione alla procedura liquidatoria, pur nella considerazione che la stessa dovrà chiudersi necessariamente entro i 4 anni previsti dall'art. 14 quinquies.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, e dell'art. 14 ter, comma 3 della Legge 3/2012 vengono prodotti:

- Elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme dovute;
- Elenco di tutti i beni e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni;
- Elenco delle spese occorrenti al sostentamento familiare, con certificato stato di famiglia;



- Relazione particolareggiata del Gestore della Crisi, contendente;
- Indicazione delle cause dell'indebitamento relative ai debitori;
- L'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori (persona fisica) di adempiere alle obbligazioni assunte;
- Il resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi 5 anni;
- Indicazione dell'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- Il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Visto quanto sopra esposto,

CHIEDE

All'Illustrissimo Tribunale adito, previa verifica della documentazione prodotta:

- Di dichiarare ai sensi dell'art. 14 quinquies, comma 1, l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante la dazione dei beni dei debitori ex art. 14 ter della Legge 3/2012;
- Di nominare, ai sensi dell'art. 14 quinquies, comma 2, lettera "a" un liquidatore per l'attuazione del piano;
- Di disporre (dal momento di emanazione del decreto) l'impossibilità di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive sul patrimonio oggetto di liquidazione;
- Di stabilire la forma di pubblicità della domanda e del decreto ritenuta più idonea;
- Di ordinare la conseguente trascrizione del decreto presso i competenti uffici;
- Di autorizzare i debitori, ai sensi dell'art. 14 quinquies, all'utilizzo dell'immobile oggetto di liquidazione sito in Alcamo alla Contrada Palmieri n. 181, nei limiti e compatibilmente con la procedura qui attivata, rappresentando lo stesso l'unica abitazione nella loro disponibilità.

Si allegano i seguenti documenti:

- 0) Relazione del Gestore della Crisi con 16 allegati:
- 1) Documenti sanitari
- 2) N. 3 inventari
- 3) Ric. Banca d'Italia



- 4) Rich CCLAA Trapani
- 5) Cert. Comm. Trib. Renda
- 6) Cert. Comm. Trib. Settipani
- 7) Com. S. Ninfa
- 8) Conf. ricezione Comune di Alcamo
- 9) Inail
- 10) Pec S. Ninfa
- 11) Ric. Agenzia delle Entrate
- 12) Ric. Comune di Gibellina
- 13) Ric. Cons. rich. Comune di Gibellina
- 14) Registri Iva 2016
- 15) Registri Iva 2017
- 16) Registri Iva 2018
- 17) Relazione del difensore Avv. Aurelio Bentivegna
- 18) Certificato di stato di famiglia
- 19) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 4 anni
- 20) Banche dati principali (Centrale Rischi Banca d'Italia, Crif)
- 21) Certificati dei carichi pendenti
- 22) Certificati Casellario Giudiziale
- 23) Elenco spese mensili in capo ai debitori
- 24) Visura catastale per soggetto Settipani Carlo
- 25) Estratti di ruolo
- 26) Sentenza 869/2015
- 27) Bilancio di liquidazione della "Settipani e Di Liberto s.n.c. Autofficina Centro Diesel"
 - A) Elenco analitico del patrimonio immobiliare dei debitori
 - B) Elenco creditori
 - C) Dati relativi ai debiti in essere
 - D) Accettazione incarico liquidatore



Ai sensi del DPR 115/2002 e successive modifiche si dichiara che trattasi di procedimento di volontaria giurisdizione e che, pertanto, il contributo unificato ammonta ad € 98,00.

Palermo, 30 aprile 2019

Avv. Aurelio Bentivegna